

1.3.1 I soggetti dell'Educazione Ambientale

L'Educazione Ambientale, in quanto portatrice di una nuova cultura, è una forma d'educazione permanente, che va sollecitata a tutte le età per promuovere non solo una conoscenza più adeguata dei problemi e delle emergenze ambientali, ma anche una coscienza etica, di valori ed attitudini, abilità e comportamenti coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, che consentano un'effettiva partecipazione pubblica ai processi di decisione.

In particolare l'Educazione Ambientale dovrebbe essere fondamentale nella formazione di specialisti dell'ambiente (biologi, agronomi, pedologi,...) e di chi più incide sull'ambiente come economisti, imprenditori, architetti, ingegneri. Nella carta di Aalborg delle città sostenibili, ad esempio, viene evidenziato come sia fondamentale la formazione di funzionari ed amministratori pubblici, mentre, di fatto, l'Educazione Ambientale viene incentivata solo all'interno delle scuole.

La promozione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli, responsabili verso l'ambiente non dovrebbe riguardare soltanto gli individui in formazione, i cosiddetti cittadini di domani, ma deve coinvolgere da subito anche tutto il mondo adulto. Si tratta, infatti, di costruire un nuovo senso di cittadinanza e a questa costruzione sono chiamati tutti, senza alcuna preclusione, tanto meno di età.

La scuola quindi non deve essere l'unico settore coinvolto nell'Educazione Ambientale ma, in quanto forte agenzia formativa, può essere l'ambito privilegiato in cui realizzarne gli obiettivi, nella speranza che a cambiamenti positivi negli studenti corrispondano importanti riscontri negli ambienti famigliari. Si può innestare così una reazione a catena che dovrebbe coinvolgere tutti i cittadini (Agricola, 1996; p.23).

Dal momento che l'Educazione Ambientale si fonda sulla complessità e quindi sull'interdipendenza dei fenomeni e l'interdisciplinarietà degli approcci nel trattare problemi concreti e di interesse locale, per attuarla all'interno della scuola non si dovranno inventare nuove materie ma superare la divisione tra discipline e la separazione tra saperi formali ed informali. L'Educazione Ambientale all'interno dell'istituzione scolastica può essere quindi un potente mezzo di innovazione educativa, stimolando le discipline a confrontarsi e ad interagire, aiutando gli studenti a ricomporre i saperi e a vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale. E' perciò fondamentale che si creino le condizioni didattiche per far vivere agli allievi la

sensazione di un rapporto integrato tra gli apprendimenti scolastici e le loro acquisizioni iniziali (conoscenze, linguaggio, comportamenti) derivanti dall'appartenenza ad un dato contesto ambientale in cui interagiscono fattori dell'ambiente fisico, biotico ed antropico. Si potrà in questa maniera promuovere il collegamento tra conoscenze apprese a scuola e problemi che quotidianamente ci si trova a risolvere.

